



Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari
Provincia Autonoma di Trento

Tecnostruttura Sistemi di Governance clinica

Resp. E.Zandonà

Ref. E.Campreglio - M.Mastellaro

Via Degasperi, 79 - 38100 Trento

tel. 0461 904103 - fax 0461 904104

Class.

~~Prot. 705/~~ ID 302122 10

Trento, 23/05/2012

OGGETTO: indirizzi per l'applicazione delle direttive provinciali in materia di celiachia.

Ai Direttori di Distretto
Al Direttore del Servizio Ospedaliero Provinciale

e. p.c.

U.O. Gastroenterologia
U.O. Pediatria (p.o. S. Chiara e S.M. Carmine)
Ambulatorio Malattie Rare

Servizio Farmaceutico
Servizio Bilancio e Contabilità
Servizio Sistemi Informativi
Servizio Rapporti con il Pubblico

Con deliberazione n. 773 del 20 aprile 2012 la Provincia Autonoma di Trento ha emanato indirizzi per l'assistenza ai soggetti affetti da "malattia celiaca"(*); le presenti indicazioni sono finalizzate ad informare le ripartizioni organizzative aziendali sulle prime misure organizzative da adottare per attuare il provvedimento provinciale qui allegato (allegato 1).

La delibera provinciale n. 773/2012 dispone il percorso diagnostico terapeutico per le persone affette da celiachia e, in estrema sintesi, la sostituzione della fornitura di prodotti alimentari per il tramite delle farmacie convenzionate con l'attribuzione di un beneficio economico trimestrale ("assegno") al paziente, che dovrà essere utilizzato per acquistare alimenti specifici in qualsiasi punto vendita.

Il beneficio economico responsabilizza gli utenti e ne faciliterà l'accesso ai prodotti alimentari senza glutine che potranno essere acquistati presso un maggior numero di fornitori con una conseguente maggiore libertà di scelta di prodotti e prezzi.

La corresponsione dell'assegno inoltre esclude a priori la prescrizione del MMG/PLS, che non saranno più tenuti a rinnovare annualmente la ricetta (circa 1.500/anno) e semplifica gli adempimenti autorizzatori del Distretto, che non emetteranno le periodiche autorizzazioni trimestrali alla fornitura dei prodotti (circa 6.000/anno).

L'attuazione del provvedimento richiama interventi di tipo organizzativo (attivazione ambulatori PDTA, di competenza delle rispettive UU.OO. ospedaliere) e di tipo tecnico amministrativo (di competenza centrale e distrettuale), da realizzare in due momenti:

A. Interventi dal 1 giugno 2012:

- 1) Percorso diagnostico tipo e certificazione dell'esenzione;
- 2) Conversione del codice esenzione e comunicazioni all'utenza in carico al 31 maggio 2012;

Pagina 1

3) Erogazione transitoria dei benefici economici (per celiaci certificati dal 01 giugno 2011).

B. Interventi dal 1 ottobre 2012:

- 1) Erogazione a regime dei benefici e cessazione definitiva del regime autorizzativo per prodotti senza glutine.

A. Interventi dal 1 giugno 2012

A.1) Percorso diagnostico terapeutico e certificazione esenzione.

In coerenza con gli indirizzi nazionali inerenti i "Nuovi LEA del 2008" la "sprue celiaca" viene classificata tra le malattie croniche ex DM 21 maggio 2001 n. 296 "Regolamento di aggiornamento del decreto ministeriale 28 maggio 1999, n. 329," (G.U. n. 166 del 19 luglio 2001), il quale individuava le malattie croniche ed invalidanti con diritto all'esenzione dalla partecipazione al costo per le prestazioni di assistenza sanitaria correlate. In conseguenza del provvedimento provinciale la "malattia celiaca", analogamente con quanto attuato in altre Regioni, non è più indicata tra le c.d. "malattie rare" (ex DM 18 maggio 2001 n. 279 - supplemento ordinario alla G.U. n. 160 del 12 luglio 2001), bensì tra le c.d. malattie croniche ed invalidati. La "sprue celiaca" viene quindi esclusa dal circuito di certificazione ed assistenza della Rete dedicata alle malattie rare.

Pertanto dal 1 giugno 2012 per i soggetti residenti ed iscritti al SSP la certificazione di esenzione per "malattia celiaca" **cod. 059** (codice nazionale previsto dai nuovi LEA 2008), potrà essere rilasciata esclusivamente dai Centri aziendali abilitati e solo in base al percorso diagnostico terapeutico previsto dall'allegato A) della deliberazione provinciale 773/2012.

Centri aziendali abilitati alla certificazione cod. 059:

- U.O. multizonale di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva;
- U.O. Pediatria del P.O. S. Chiara di Trento;
- U.O. Pediatria del P.O. S. Maria del Carmine di Rovereto.

Per la certificazione di malattia celiaca cod. 059 tali Centri utilizzano il vigente modulo di certificazione per le malattie croniche.

Nulla cambia invece per quanto attiene la "**celiachia refrattaria**" **cod. RI0060**, che resta compresa tra le malattie rare e continuerà ad essere certificata e gestita secondo le vigenti disposizioni nazionali ex DM 279/2001, la cui competenza assistenziale permane in capo ai presidi della Rete malattie rare, che in Provincia di Trento, è l'Ambulatorio malattie rare dell'U.O. Pediatria dell'P.O. S. Chiara di Trento.

Certificazione della "malattia celiaca".

La certificazione di malattia cronica rilasciata dalle suddette UU.OO. ospedaliere dell'APSS deve pervenire al Distretto competente per territorio, per il tramite della U.O. o recapitata dall'utente, affinché possa essere immessa negli archivi anagrafici aziendali (→ prescrizione elettronica) ed attestata su foglio A4 (→ prescrizione manuale) riportante il cod. 059 e consentirà al paziente l'accesso, in regime di esenzione, alle prestazioni correlate alla patologia (visite, esami ematici, esami strumentali su prescrizione SSN) di seguito specificate.

Per effetto dell'aggiornamento costante della banca dati aziendale i medici prescrittori che utilizzano il sistema SIO o Software - cartella del MMG o PLS, potranno prescrivere in esenzione le prestazioni necessarie al monitoraggio della malattia che prevede i seguenti esami:

Tab. 1 - Lista delle prestazioni del NT esenti per il monitoraggio della malattia celiaca cod. 059

branca NT	Cod. NT	Descrizione prestazione
-----------	---------	-------------------------



Provincia Autonoma di Trento

ALTRE PRESTAZIONI	897	VISITA GENERALE visita specialistica. Prima visita (<i>dietologica</i>)	
	8901	ANAMNESI E VALUTAZ. DEFINITE BREVI (<i>visita di controllo</i>)	
	89041	ELABORAZIONE E FORMULAZIONE DELLA DIETA	
LABORATORIO	90486	ANTICORPI ANTI ENDOMISIO (EMA)	
	90486	ANTICORPI ANTITRANSGLUTAMINASI (tipo IgA)	
	90486	ANTICORPI ANTITRANSGLUTAMINASI (tipo IgG)	
	90495	ANTICORPI ANTI GLIADINA	
	90495	ANTICORPI ANTI GLIADINA DEAMIDATA	
	90716	PRE-ALBUMINA	
	90694	IMMUNOGLOBULINE IgA, IgG o IgM (Ciascuna)	
	90622	EMOCROMO: Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.	
	90223	FERRITINA [P/(Sg)Er]	
	90224	FERRO [dU]	
	90424	TRANSFERRINA (Capacità ferrologante)	
	90232	FOLATO [S/(Sg)Er]	
	90445	VITAMINA D	
	90135	COBALAMINA (VIT. B12) [S]	
	90271	GLUCOSIO [S/P/U/dU/La]	
	90092	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT) [S]	
	90045	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT) [S/U]	
	90433	TRIODOTIRONINA LIBERA (FT3)	
	90423	TIROXINA LIBERA (FT4)	
	90421	TIREOTROPINA (TSH)	
	90143	COLESTEROLO TOTALE	
	90141	COLESTEROLO HDL	
	90432	TRIGLICERIDI	
	90114	CALCIO TOTALE [S/U/dU]	
	90051	ALBUMINA [S/U/dU]	
	91492	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
	GASTROENTEROLOGIA	4513	ESOFAGOGASTRODUDENOSCOPIA [EGD]
		4516	ESOFAGOGASTRODUDENOSCOPIA [EGD] CON BIOPSIA
	RADIOLOGIA DIAGN.	88992	DENSITOMETRIA OSSEA CON TECNICA DI ASSORBIMENTO A RAGGI X LOMBARE, FEMORALE ULTRADISTALE

Il SSI ed il Servizio Bilancio curano l'aggiornamento dei rispettivi gestionali SIO ed Ippocrate.

Per quanto attiene invece la "celiachia refrattaria", in analogia ai criteri in essere per le malattie rare ex D.M. 279/2001, le prestazioni esenti sono tutte quelle *efficaci ed appropriate per il trattamento ed il monitoraggio della malattia*, purchè previste nei vigenti LEA.

A.2) Conversione codice esenzione e comunicazione all'utenza

Dal 01 giugno 2012 APSS provvederà centralmente:

- 1) a rivedere tutte le esenzioni in corso di validità al 31 maggio 2012, convertendo il codice RI0060 nel codice 059 (**);
- 2) a trasmettere all'utenza interessata una nota informativa personale con allegate:
 - le istruzioni inerenti l'accesso al beneficio economico (fac simile *allegato 9* di domanda e foglio istruzioni);
 - la lista delle prestazioni esenti (*allegato 3*);
 - il documento A4, integrativo della TS, con la nuova codifica 059.

(**) al momento non si riscontrano soggetti affetti da "celiachia refrattaria"; in presenza di tale fattispecie sarà cura dell'Ambulatorio malattie rare certificarne la condizione, caso per caso.

Pertanto in prima fase di riemissione e spedizione generalizzata delle esenzioni (tessera provinciale - A4), i Medici delle U.O. di Assistenza Primaria ed il personale degli Uffici prestazioni, costituiscono i punti di riferimento per l'informazione a livello periferico, sia per gli assistiti che per i medici del territorio.

In caso di errori/omissione/mancato recapito della corrispondenza personalizzata, i dirigenti medici delle U.O.A.P., d'intesa con i colleghi delle U.O.O. ospedaliere sopraindicate, potranno, se del caso, certificare direttamente il diritto all'esenzione cod. 059, sulla scorta della documentazione sanitaria in possesso del cittadino. Al fine di favorire la fase di avvio e le operazioni di *start up* del nuovo sistema - ad ogni distretto - verrà comunque trasmesso l'elenco dei cittadini con certificazione di malattia celiaca al 31/05/2012.

A. 3) Erogazione transitoria dei benefici.

Il provvedimento provinciale dispone dal 1 giugno 2012 la decorrenza dei benefici per le nuove certificazioni di "malattia celiaca", mentre rinvia al 1 ottobre 2012 la messa a regime dei benefici economici per gli utenti già in possesso dell'esenzione.

Pertanto s'impone che per i soggetti affetti da "sprue celiaca" cod. 059:

- 1) dal 1 giugno 2012 e solo nei confronti delle "nuove certificazioni per malattia celiaca" saranno attivati dai Distretti, previa domanda del cittadino, i benefici economici; a tal fine il cittadino dopo aver registrato presso l'anagrafe sanitaria la nuova esenzione, dovrà presentare all'ufficio prestazioni la domanda di contributo al fine di fruire dell'assegno trimestrale. Ovviamente per tali cittadini non si procede al rilascio dell'autorizzazione alla fornitura dei prodotti. Le modalità operative per la corresponsione del beneficio economico trimestrale sono indicate al capoverso successivo.
- 2) dal 1 giugno 2012 *tutti i soggetti certificati cod. 059*, potranno accedere al regime di esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria, soltanto alle prestazioni previste dalla sopraindicata tabella 1.
- 3) in caso di utenti residenti in altre Regioni, ma iscritti temporaneamente al SSP in qualità di domiciliati (ad oggi risultano solo alcuni casi), l'accesso al beneficio economico è condizionato dalla preventiva accettazione scritta dell'ASL di residenza ed in assenza di tale dichiarazione (necessaria per addebitare la spesa con rimessa diretta - in quanto esclusa dal T.U. della mobilità) l'utente dovrà ricorrere alle forniture della propria ASL.
- 4) gli utenti con certificazione di malattia celiachia successiva al 1 giugno hanno diritto ad ottenere l'assegno previsto dal provvedimento provinciale con cadenza trimestrale ed a far tempo dalla data della domanda; in fase di avvio si definisce che la prima erogazione per tali cittadini sarà effettuata dal giorno 01 luglio 2012 contestualmente all'erogazione della quota relativa al terzo trimestre 2012 ("rateo" del mese di giugno 2012 + "quota" del terzo trimestre 2012).

B. Interventi dal 1 ottobre 2012

B.1 Erogazione a regime dei benefici

La corresponsione dell'assegno trimestrale sostituisce l'autorizzazione alla fornitura di alimenti tramite la rete delle Farmacie convenzionate e pertanto a decorrere dal 1 giugno 2012 i Distretti non dovranno rilasciare nei confronti degli utenti già esenti nuovi "buoni/autorizzazioni" con validità superiore al 1 ottobre 2012.

In caso di pregresse autorizzazioni in supero alla suddetta scadenza il Distretto ritira i documenti contestualmente alla presentazione della domanda di beneficio economico; in ogni caso il Servizio Farmaceutico comunicherà alle Farmacie che non potranno più accettare le autorizzazioni successive al 1 ottobre con addebito di spesa ad APSS.

L'erogazione degli importi previsti a beneficio delle persone con celiachia con cod. 059 avviene, previa domanda dell'utente, mediante il sistema gestionale Aduvat nel limite degli importi massimi così definiti:

tab. 2 – importi per fascia di età

fascia età anni	Importo trimestrale	Importo max annuale
0-3	186	744
3-8	297	1.188
8-15	420	1.680
> 15	435	1.740

L'applicativo sarà parametrato per consentire, ove possibile, una gestione strutturata e dinamica degli esborsi (liste trimestrali con computo automatico importi) e degli aventi diritto (trasferimenti, decessi), così come la variazione di fascia di età. Si forniranno successivamente agli uffici Prestazioni precisazioni in merito.

Per il caricamento massivo dei dati anagrafici è allo studio la possibilità di caricare in anagrafe locale Aduvat tutte le posizioni in essere al 31/05/2012. Per quanto attiene le coordinate bancarie esse non potranno che essere caricate manualmente sulla base delle risposte fornite dal cittadino (e comunque entro il 30/09/2012).

L'erogazione è trimestrale ed è corrisposta all'inizio del trimestre di riferimento; pertanto le domande di contributo pervenute successivamente al primo giorno di un trimestre saranno liquidate con il trimestre successivo. Gli importi trimestrali sono corrisposti pro quota:

- nel caso di variazione di fascia di età (comunque solo fino al compimento del 15° anno);
- sulla base della decorrenza effettiva del contributo (*esempio: certificazione malattia celiaca il 15/07; domanda di contributo presentata il 20/07; erogazione del contributo dal 01/10 con relazione al periodo 20/07 - 30/09 e 01/10 - 31/12 = 165 giorni*).
- nel caso di variazione di requisiti soggettivi del cittadino (es. decesso, emigrazione, etc..).

Gli importi devono essere utilizzati esclusivamente per l'acquisto di prodotti inseriti nel "Registro nazionale - Alimenti senza glutine" o nel Prontuario degli alimenti tenuto dall'Associazione italiana celiachia. Per questo l'APSS è tenuta, tramite i Distretti ad effettuare controlli campionari sul corretto utilizzo degli importi erogati, con modalità operative che saranno successivamente definite.

Per disposizione provinciale gli utenti interessati devono rinnovare annualmente la richiesta di beneficio e dovranno comunicare al Distretto eventuali perdita/modifica dei requisiti; il fac simile allegato 3 prevede comunque informativa e dichiarazioni guidate per il cittadino.

I Distretti invieranno ai MMG, ai PLS, ai Medici specialisti ambulatoriali convenzionati copia degli indirizzi provinciali, in modo da assicurare la massima informazione.

Le UU.OO. Gastroenterologia e Pediatri informeranno delle presenti direttive i propri Medici specialisti e le altre UU.OO. e Servizi interessati.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

-dr. Luciano Flor-

(*) definizione ripresa dal LEA nazionale

Allegati:

1. delibera G.P. 773/2012;
2. fac simile domanda e dichiarazione dell'utente;
3. lista esami esenti.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. 773

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Indirizzi per l'attuazione della legge provinciale 3 giugno 2011, n. 8, recante "Interventi a favore delle persone affette da celiachia".

Il giorno **20 Aprile 2012** ad ore **09:15** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

LORENZO DELLAI

Presenti:

VICE PRESIDENTE
ASSESSORI

**ALBERTO PACHER
MARTA DALMASO
MAURO GILMOZZI
LIA GIOVANAZZI BELTRAMI
TIZIANO MELLARINI
ALESSANDRO OLIVI
FRANCO PANIZZA
UGO ROSSI**

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica,

la celiachia, o malattia celiaca, è un'enteropatia cronica immuno-mediata, che si sviluppa in soggetti geneticamente predisposti a seguito dell'assunzione di glutine, componente proteica presente nel frumento ed in altri cereali. È caratterizzata da lesioni intestinali che possono ostacolare l'assorbimento dei nutrienti, con variegato corredo sintomatologico.

L'essenziale terapia della celiachia è l'eliminazione del glutine dalla dieta per tutta la vita.

La dispensazione di alimenti senza glutine ai soggetti affetti da celiachia, dapprima introdotta a livello nazionale con il decreto ministeriale 1° luglio 1982, è tuttora prevista dal decreto ministeriale 8 giugno 2001 "*Assistenza sanitaria integrativa relativa ai prodotti destinati ad una alimentazione particolare*" che ha introdotto nei livelli essenziali di assistenza sanitaria "*l'erogazione dei prodotti destinati ad una alimentazione particolare*", a favore delle persone affette da celiachia.

Nella Provincia autonoma di Trento la particolare attenzione posta da tempo alla tutela dei malati celiaci si è concretizzata, in particolare, negli indirizzi approvati con la deliberazione della Giunta provinciale n. 583 del 16 marzo 2001 che ha previsto, a beneficio degli assistiti aventi diritto, l'erogazione dei prodotti dietetici senza glutine entro un importo massimo di spesa mensile e tramite un sistema di distribuzione che si avvale delle farmacie convenzionate con il servizio sanitario provinciale, sulla base di una prescrizione medica annuale (l'Azienda provinciale per i servizi sanitari rilascia dodici autorizzazioni mensili, "spendibili" in farmacia).

A livello nazionale, la successiva legge 4 luglio 2005, n. 123 "*Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia*" ha dedicato alla patologia in argomento, definita come malattia sociale, un'ampia tutela normativa, prevedendo, tra l'altro, specifici interventi per favorire l'educazione sanitaria sulla malattia, la diagnosi precoce, la formazione del personale sanitario nonché il normale inserimento dei celiaci nella vita sociale.

Il decreto ministeriale 4 maggio 2006, emanato secondo le previsioni dell'art. 4 della citata legge n. 123/2005, ha definito i limiti di spesa mensili per la dispensazione dei prodotti senza glutine, differenziati per fascia d'età e per sesso dell'assistito. Va segnalato, in proposito, che i tetti di spesa mensili fissati in provincia di Trento con la citata deliberazione n. 583/2001 risultano, nel complesso, più elevati rispetto a quelli definiti a livello nazionale.

Più recentemente, in ambito locale, la legge provinciale 3 giugno 2011, n. 8, recante "*Interventi a favore delle persone affette da celiachia*", ha disposto ulteriori interventi a maggior tutela degli assistiti sotto il profilo educativo-informativo, diagnostico, terapeutico e assistenziale.

In particolare:

- sul versante diagnostico e terapeutico, l'articolo 2 della citata legge provinciale ha previsto – per garantire la diagnosi precoce e l'omogeneità di trattamento sul

territorio provinciale – che sia elaborato ed implementato il percorso diagnostico-assistenziale dei pazienti;

- con riferimento alla erogazione di prodotti senza glutine, come detto prevista nei livelli essenziali di assistenza, l'articolo 3 della legge ha introdotto la facoltà per la Provincia di assegnare alle persone affette da celiachia una somma annuale, erogabile anche mensilmente, destinata all'acquisto dei prodotti senza glutine presso qualsiasi rivenditore. Lo stesso articolo 3 ha assegnato alla Giunta provinciale il compito di stabilire le modalità e i limiti per l'erogazione di dette provvidenze economiche, per classi di età e "tenendo conto della quantificazione di spesa agli stessi fini stabilita" ai sensi della legge statale in materia di celiachia (legge n. 123/2005);
- ha previsto, ancora, in capo alla Provincia e all'Azienda provinciale per i servizi sanitari, funzioni di promozione dell'educazione, della formazione (articolo 4) e dell'informazione (articolo 5) sulla malattia e sull'accesso ai servizi.

Al fine di dare attuazione al dettato normativo, in merito all'articolo 2, si propone all'approvazione della Giunta provinciale il previsto percorso diagnostico-assistenziale come definito nel documento "Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per le persone affette da celiachia", allegato al presente provvedimento. In ordine all'applicazione di detto PDTA e per consentire la realizzazione delle misure organizzative in esso contenute – individuazione sedi di erogazione, somministrazione test diagnostici di laboratorio, visita gastroenterologica, dieta, controlli... –, si propone di assegnare le seguenti risorse professionali aggiuntive all'Azienda provinciale per i servizi sanitari:

- n. 1 medico specialista gastroenterologo
- n. 1 dietista
- n. 1 infermiere.

Tali risorse sono finalizzate, in particolare, all'attivazione, nell'ambito della funzione multizonale di gastroenterologia, di due ambulatori "integrati", multidisciplinari e multiprofessionali, in cui confluiscono le diverse competenze specialistiche ritenute necessarie per la corretta gestione del malato e consentono l'attivazione di una funzione di gestione diurna (day care) per la presa in carico complessiva e continuativa (diagnosi, cura, follow up) dei pazienti con patologie gastrointestinali croniche (oltre alla celiachia, il morbo di Chron e la rettocolite ulcerosa, in particolare), attraverso un modello che veda una distribuzione delle attività di diverso livello su tutto il territorio della provincia. Detti ambulatori integrati dovranno essere attivati presso gli ospedali di Trento e di Rovereto.

Per quanto attiene all'articolo 3, si propone di modificare il sistema attuale di erogazione di prodotti senza glutine – realizzato tramite distribuzione da parte di farmacie convenzionate con rimborso, previa fatturazione, del costo dei prodotti dispensati al paziente su prescrizione medica entro un tetto massimo di spesa mensile – attivando, come reso possibile dalla nuova legge provinciale, l'assegnazione alle persone affette da celiachia di una somma annuale di importo fisso, da erogare trimestralmente da parte dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, destinata all'acquisto dei prodotti senza glutine presso qualsiasi rivenditore.

La scelta proposta realizza, in questo specifico contesto, gli indirizzi generali espressi dalla legge provinciale sulla tutela della salute:

- sia in merito all'esercizio responsabile dei diritti e dei doveri individuali e collettivi in ordine alla tutela della salute, perché va nella direzione di autoresponsabilizzare il cittadino/paziente rispetto al suo stato di salute, con l'utilizzo appropriato delle somme assegnategli ai fini della cura;
- sia in merito alla semplificazione degli adempimenti necessari all'accesso dei cittadini ai servizi, poiché determina la completa liberalizzazione delle sedi di acquisto dei prodotti dietoterapici (farmacie, grande e piccola distribuzione; in provincia, fuori provincia) con la massima semplificazione delle procedure.

Quanto alla definizione dell'entità degli importi annuali da riconoscere agli aventi diritto – individuati a seguito degli accertamenti previsti nel PDTA – sono stati presi a riferimento gli importi massimi attualmente riconosciuti alle farmacie convenzionate, e sono stati rimodulati in relazione alle mutate condizioni erogative. A tal proposito, osservato che:

- è necessario rispettare le previsioni di spesa fissate dall'articolo 8, comma 2, della citata legge provinciale;
- rispetto ai tetti massimi fissati col sistema di erogazione ora vigente, la spesa effettiva per il servizio sanitario provinciale risulta scontata del 10% sul prezzo al pubblico, in virtù dello sconto applicato dalle farmacie in convenzione;
- in base a un'indagine svolta sui prezzi dei prodotti dietoterapici, risulta che i prodotti senza glutine disponibili nella grande distribuzione hanno costi inferiori rispetto a quelli proposti dalle farmacie, con conseguente aumento del reale potere d'acquisto dei beneficiari;
- gli assistiti beneficeranno di una facilitazione nell'accesso ai prodotti, perché non saranno più costretti a rivolgersi esclusivamente alla farmacia per l'acquisto di alimenti senza glutine, con un conseguente risparmio di tempo e risorse e un miglioramento della qualità della vita in termini di libertà di scelta; essi potranno altresì fruire di una gamma di prodotti molto più ampia di quella che le farmacie sono mediamente attrezzate ad offrire,

si ritiene di definire i seguenti nuovi importi trimestrali, che pur risultando più bassi rispetto agli attuali tetti mensili massimi riconosciuti dal servizio sanitario provinciale alle persone affette da celiachia sono comunque da considerarsi capienti rispetto alle necessità del singolo assistito e fanno comunque salve le quote minime stabilite a livello nazionale:

ETÀ ASSISTITO	SOMMA TRIMESTRALE	SOMMA ANNUALE
da 0 a 3 anni	186	744
da 3 a 8 anni	297	1.188
da 8 a 15 anni	420	1.680
oltre i 15 anni	435	1.740

L'erogazione degli importi previsti a beneficio delle persone con celiachia – in possesso del codice di esenzione per malattia cronica (059) in base alla diagnosi di malattia certificata con le modalità previste dal PDTA – è realizzata dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari con le modalità organizzative ritenute più congrue ed efficienti. Salvo eventuali modalità particolari per la fase di avvio, l'erogazione è

trimestrale, e viene erogata all'inizio del trimestre di riferimento. Gli importi devono essere utilizzati per l'acquisto di prodotti inseriti nel "Registro nazionale - Alimenti senza glutine" o nel Prontuario degli alimenti tenuto dall'Associazione italiana celiachia. L'Azienda provinciale per i servizi sanitari effettuerà, con le modalità ritenute più opportune, controlli a campione sul corretto utilizzo degli importi erogati. Gli interessati sono tenuti a rinnovare annualmente la richiesta di ricevere le somme previste, nonché a comunicare tempestivamente l'eventuale perdita/modifica dei requisiti.

Con riferimento agli articoli 4 e 5, infine, si ritiene di dare mandato all'APSS di proseguire negli interventi di sensibilizzazione/diffusione delle informazioni alla cittadinanza sulla malattia, la sua cura e sull'accesso ai servizi – in particolare con riferimento all'assetto previsto nel PDTA – nonché nelle iniziative di formazione degli operatori.

Attualmente la certificazione di malattia celiaca, ai fini del riconoscimento del diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa, tiene conto dell'applicazione del decreto ministeriale 18 maggio 2001, n. 279, ai sensi dell'art. 5 comma 1, *lett. b)* del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124, che inserisce la sprue celiaca nell'elenco delle malattie rare con codice RI0060 prevedendo esenti le prestazioni specialistiche ambulatoriali "efficaci ed appropriate per il trattamento ed il monitoraggio della malattia e per la prevenzione degli ulteriori aggravamenti".

I dati epidemiologici di oggi, però, dimostrano un'alta prevalenza della malattia celiaca (1 caso ogni 100 abitanti, per una prevalenza dell'1% sulla popolazione), come riportato anche nella Relazione annuale al Parlamento sulla celiachia - Anno 2010 del Ministero della salute, in contrasto con il criterio di classificazione di malattia rara adottato nel suddetto decreto (prevalenza inferiore di 5 su 10.000 abitanti) e richiamato nella circolare del Ministero della salute 13/12/2001, n. 13. A tale proposito, va ricordato che il Ministero aveva riconosciuto già nel DM 8 giugno 2001 che la popolazione affetta da morbo celiaco è in progressivo aumento, con la legge n. 123/2005 che la celiachia è una "malattia sociale" e conseguentemente con DPCM 23 aprile 2008 di revisione straordinaria dei livelli essenziali di assistenza, provvedimento attualmente sospeso, era intendimento dell'organo statale inserire la celiachia tra le malattie croniche. Anche la legge provinciale 3 giugno 2011, n. 8, dà atto che si tratta di una malattia sociale.

Per queste considerazioni, la celiachia si sarebbe dovuta inserire, eventualmente, nell'altro elenco esistente ai fini dell'esenzione ticket per malattia e cioè nell'elenco delle malattie croniche ed invalidanti di cui al decreto del Ministero della sanità 28 maggio 1999, n. 329 (in applicazione dell'articolo 5, comma 1, lettera a) del predetto decreto legislativo 29 aprile 1998 n. 124), fatta salva la rara condizione della malattia celiaca refrattaria.

Per i motivi esposti, si ritiene di assegnare alla "celiachia" il codice di esenzione 059 per "malattia cronica ed invalidante" di cui al decreto del Ministero della sanità 28 maggio 1999, n. 329 – in luogo del codice di esenzione RI0060 di cui al decreto ministeriale 18 maggio 2001, n. 279, che rimane riservato alla "celiachia refrattaria" – con la definizione di "celiachia", e di prevedere esenti le prestazioni sanitarie appropriate per il monitoraggio della malattia, delle sue complicanze e per la

prevenzione degli ulteriori aggravamenti, secondo il PDTA allegato alla presente deliberazione.

LA GIUNTA PROVINCIALE

- visti gli atti normativi e amministrativi in premessa citati;
- sentita la sezione trentina dell'Associazione italiana celiachia;
- vista le deliberazioni n. 2754 e 2755 del 14 dicembre 2011,
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

1. di approvare l'indirizzo definito nel documento "Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per le persone affette da celiachia" che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di disporre l'assegnazione alle persone affette da celiachia della somma annuale pari agli importi stabiliti in premessa per l'acquisto dei prodotti senza glutine inseriti nel "Registro nazionale - Alimenti senza glutine" o nel Prontuario degli alimenti tenuto dall'Associazione italiana celiachia. L'Azienda provinciale per i servizi sanitari effettuerà, con le modalità ritenute più opportune, controlli a campione sul corretto utilizzo degli importi erogati;
3. di dare mandato all'APSS di attivare l'erogazione degli importi di cui al precedente punto con le modalità organizzative ritenute più congrue ed efficienti, nel rispetto delle indicazioni in premessa esposte, con decorrenza dal 1° giugno 2012 per i nuovi cittadini certificati e dal 1° ottobre 2012 per i cittadini già in possesso delle autorizzazioni mensili;
4. di assegnare all'Azienda provinciale per i servizi sanitari il compito di proseguire negli interventi di sensibilizzazione e di diffusione delle informazioni alla cittadinanza sulla celiachia, sulla sua cura e sull'accesso ai servizi – in particolare con riferimento all'assetto previsto nel Percorso diagnostico terapeutico assistenziale – nonché nelle iniziative di formazione degli operatori;
5. di assegnare alla "celiachia" il codice 059 di esenzione per "malattia cronica ed invalidante di cui al decreto del Ministero della sanità 28 maggio 1999, n. 329" in luogo del codice di esenzione RI0060 di cui al decreto ministeriale 18 maggio 2001 finora utilizzato, che resta riservato alla "celiachia refrattaria", e di prevedere esenti le prestazioni sanitarie appropriate per il monitoraggio della malattia, delle sue complicanze e per la prevenzione degli ulteriori aggravamenti secondo il documento di cui al punto 1.;
6. di assegnare all'Azienda provinciale per i servizi sanitari, per la realizzazione delle misure organizzative contenute nel documento di indirizzo di cui al punto 1. e, in particolare, per l'attivazione degli ambulatori "integrati" nell'ambito della funzione multizonale di gastroenterologia, le seguenti risorse aggiuntive:
 - n. 1 medico specialista gastroenterologo,
 - n. 1 dietista,
 - n. 1 infermiere,

integrando, conseguentemente, l'elenco delle funzioni per le quali sono autorizzate le assunzioni di cui all'Allegato A della deliberazione della Giunta provinciale n. 2755 del 14 dicembre 2011, e dando altresì atto che la relativa spesa trova copertura negli stanziamenti disposti con riparto del fondo sanitario provinciale di cui alla deliberazione n. 2754 del 14 dicembre 2011, alla voce "Personale dipendente";

7. di dare atto che la somma annuale prevista al punto 2. verrà erogata anche ai residenti fuori provincia, previa autorizzazione ed impegno al rimborso della medesima da parte della ASL di residenza;
8. di prevedere un monitoraggio sull'applicazione del presente provvedimento, anche attraverso il confronto annuale con l'Associazione italiana celiachia e le farmacie convenzionate con il servizio sanitario provinciale, per valutare eventuali criticità emerse;
9. di dare atto che la spesa stimata conseguente all'attuazione del presente provvedimento, pari ad euro 2,6 milioni, trova copertura negli stanziamenti disposti con riparto del fondo sanitario provinciale di cui alla deliberazione n. 2754 del 14 dicembre 2011.

GP - GC

PERCORSO DIAGNOSTICO-TERAPEUTICO-ASSISTENZIALE
per le persone affette da CELIACHIA

DEFINIZIONE

La celiachia o malattia celiaca è un'enteropatia cronica immuno-mediata, che si sviluppa in soggetti geneticamente predisposti a seguito dell'assunzione di glutine, componente proteica presente nel frumento ed in altri cereali. Essa è caratterizzata da lesioni intestinali che possono ostacolare l'assorbimento dei nutrienti con variegato corteo sintomatologico.

EPIDEMIOLOGIA

Studi di screening in Europa e negli Stati Uniti hanno definito la prevalenza della celiachia di 1:100-1:300 nella popolazione generale; la prevalenza però della malattia celiaca clinicamente diagnosticata è assai inferiore (0.02-0.27%), configurando il noto "fenomeno iceberg", per cui si stima che per ogni celiaco diagnosticato vi siano 3-10 soggetti affetti non riconosciuti.

Considerata fino a pochi anni fa una condizione rara e tipica dell'infanzia, più recentemente si è potuto osservare, anche nella nostra Provincia, che le diagnosi in età adulta superano in numero quelle in età pediatrica.

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
< 14 anni	48	37	49	39	43	65
> 14 anni	93	83	73	76	79	87
Totali	141	120	122	115	122	152

QUADRI CLINICI

- A) FORMA TIPICA O CLASSICA: è caratterizzata da diarrea cronica, addome globoso, vomito, inappetenza, arresto della crescita o calo ponderale, irritabilità, edemi, segni laboratoristici di malassorbimento intestinale (anemia sideropenica e/o da carenza di acido folico, deficit coagulativi, deficit vitaminici); è più frequente nella fascia d'età 6-24 mesi.
- B) FORMA ATIPICA: è la forma ora più frequentemente riscontrata ed è caratterizzata da sintomi intestinali aspecifici (dolore addominale ricorrente, dolore-discomfort addominale, stipsi, dispepsia) o assenti, con prevalenza delle manifestazioni extra-intestinali e/o alterazioni laboratoristiche (anemia, osteoporosi, ritardo puberale, bassa statura, poliabortività o infertilità, dermatite erpetiforme, alopecia areata, afte ricorrenti, ipoplasia dello smalto dentario, ipertransaminasemia da causa non identificata, disturbi neurologici, quali atassia cerebellare, polineuropatia non spiegata ed epilessia con calcificazioni occipitali, artralgie)

- C) **FORMA SILENTE**: corrisponde al riscontro di sierologia specifica positiva ed istologia positiva in un soggetto asintomatico, sottoposto a screening per celiachia, in quanto familiare (figlio, fratello o genitore) di soggetto affetto oppure perché egli stesso portatore di patologie associate (disordini immunitari o autoimmunitari, quali tiroidite di Hashimoto, diabete mellito di tipo I, morbo di Addison autoimmune, sdr. di Sjogren, epatite autoimmune e cirrosi biliare primitiva, nefropatia da IgA) o a rischio (deficit di IgA, sdr. di Down, sdr. di Turner, sdr. di Williams), oppure in seguito a riscontro occasionale da endoscopia e biopsia eseguite per altra indicazione.
- D) **FORMA POTENZIALE O LATENTE**: riguarda soggetti con sierologia positiva e istologia negativa.
- E) **FORMA REFRATTARIA**: forma assai rara; corrisponde a soggetti con diagnosi accertata, che non rispondono alla dieta senza glutine, con possibile sviluppo di complicanze quali digiuno-ileite ulcerativa o linfoma a cellule T.

DIAGNOSI

La diagnosi di celiachia parte generalmente da un sospetto clinico, che, considerata la variabilità dei sintomi di esordio o delle condizioni a rischio (vedi i vari quadri clinici), può essere posto da un ampio spettro di specialisti, oltre che dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta o dal gastroenterologo; numerosi casi di celiachia, infatti, possono essere intercettati dal nutrizionista, dall'ematologo, dal reumatologo, dall'endocrinologo, dal diabetologo, dal ginecologo, dal dermatologo, dal neurologo, dal nefrologo...

Gli accertamenti ematici da eseguire nel sospetto di celiachia sono:

- il dosaggio delle **IgA totali**
- +
- il dosaggio degli **anticorpi anti-transglutaminasi IgA (tTG)**

E' fondamentale il dosaggio delle IgA totali, in quanto la celiachia è più frequente nei soggetti con deficit delle IgA e d'altra parte gli anticorpi anti-transglutaminasi che si ricercano in prima battuta sono di classe IgA (dunque in un soggetto con deficit di IgA, le tTG IgA potrebbero essere falsamente negative). In caso di deficit di IgA deve essere richiesto il dosaggio degli anticorpi anti-transglutaminasi IgG (tTG IgG).

Nei bambini di età inferiore ai due anni, è indispensabile associare agli esami sopramenzionati **anche il dosaggio degli anticorpi anti-gliadina (AGA, di classe IgA e IgG); in alternativa e' possibile eseguire il test AGA deamidate**. Data la loro bassa specificità, non sono da prescrivere nei soggetti di età superiore ai 2 anni.

All'interno dell'APSS il dosaggio degli anticorpi anti-transglutaminasi e anti-gliadina è centralizzato e viene eseguito presso l'Ospedale S. Chiara di Trento, dove, di prassi, al primo riscontro di tTG positivi viene eseguito sempre anche il dosaggio degli anticorpi anti-endomisio (EMA), che pertanto non va richiesto sull'impegnativa. Si fa presente che il prelievo per la sierologia della celiachia può essere eseguito presso qualunque punto prelievi della rete APSS.

Una volta riscontrata la positività della sierologia per celiachia, quando il sospetto è molto forte, il soggetto deve eseguire l'esofagogastroduodenoscopia (EGDS) con biopsia duodenale, per la conferma istologica della celiachia. **Si rammenta che il soggetto con un sospetto di celiachia deve tassativamente mantenere una dieta libera, cioè con glutine, fino all'esecuzione dell'esame endoscopico.**

All'interno dell'APSS, oltre agli Ospedali di Trento, Rovereto e Arco dove è operativa l'U.O. Multizonale di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva, è possibile eseguire l'EGDS anche presso i Servizi di Endoscopia degli Ospedali di Borgo, Cavalese, Cles e Tione. Essa va prescritta dal Medico di Medicina Generale (MMG) su ricettario del SSN, apponendo il codice RAO C e specificando che l'indagine endoscopica viene richiesta per "sospetta celiachia".

Per l'età pediatrica (< 14 anni) l'EGDS viene routinariamente eseguita con assistenza anestesiológica, per cui è richiesto un ricovero di norma in regime di Day Hospital presso un reparto pediatrico (Ospedale di Trento; Ospedale di Rovereto, solo per bambini > 12 kg), previa visita gastroenterologica pediatrica (da prenotare al CUP per Trento; allo 0464406409 dal lunedì al venerdì dalle 11.30 alle 12.30 per Rovereto).

Il quadro endoscopico suggestivo di celiachia comprende l'aspetto della mucosa a "scalloping", a mosaico, nodulare e/o il riscontro di una riduzione o assenza delle pliche mucose.

E' possibile giungere alla diagnosi di celiachia anche partendo da un riscontro endoscopico di lesioni compatibili con celiachia, con eventuale conferma istologica: in questo caso sarà indispensabile effettuare i test sierologici di conferma prima di iniziare la dieta specifica aglutinata.

La biopsia duodenale prevede il prelievo di almeno 4 campioni, attentamente orientati e depositati su carta adsorbente e inviati all'U.O. di Anatomia Patologica competente per area (Trento e Rovereto).

La classificazione istologica normalmente utilizzata è quella di Marsh, mod. Oberhuber che individua i seguenti tipi:

- lesione di tipo I o infiltrativa: normale rapporto villo/cripta (3/1), aumento dei linfociti intraepiteliali (>25/100 enterociti)
- lesione di tipo II o iperplastica: normale rapporto villo/cripta (3/1), aumento dei linfociti intraepiteliali (>25/100 enterociti), iperplasia degli elementi ghiandolari (riduzione dell'attività mucipara, aumento delle mitosi)
- lesione di tipo III o distruttiva: atrofia dei villi di grado variabile, associata ad iperplasia delle cripte ghiandolari, enterociti di superficie di altezza ridotta con orletto a spazzola irregolare e talora vacuoli citoplasmatici, aumento dei linfociti intraepiteliali (>25/100 enterociti); la lesione di tipo III è poi suddivisa in IIIa, IIIb e IIIc a seconda del grado di atrofia dei villi (lieve, moderata, severa o totale).

Con la documentazione anamnestica, laboratoristica, endoscopica e istologica, che il MMG si premurerà di raccogliere, il paziente adulto va indirizzato a visita gastroenterologica; per l'età pediatrica, andrà indirizzato dal pediatra di libera scelta (PLS) o dal MMG ad una valutazione gastroenterologica pediatrica, qualora non già noto all'UO di pediatria di Trento e Rovereto.

Per i soggetti celiaci di età superiore ai 14 anni sono attivati, nell'ambito della funzione multizonale di gastroenterologia, due ambulatori "integrati", multidisciplinari e multiprofessionali, in cui confluiscono le diverse competenze specialistiche ritenute necessarie per la corretta gestione del malato e consentono l'attivazione di una funzione di gestione diurna (day care) per la presa in carico

complessiva e continuativa (diagnosi, cura, follow up) dei pazienti con patologie gastrointestinali croniche (oltre alla celiachia, il morbo di Chron e la rettocolite ulcerosa, in particolare). Detti ambulatori integrati devono essere attivati presso gli ospedali di Trento e di Rovereto. A tali ambulatori si accede con impegnativa del MMG, previo appuntamento alla segreteria dell'UO multizonale di gastroenterologia ed endoscopia digestiva. Per accedere all'ambulatorio il paziente dovrà aver già eseguito sierologia per celiachia e EGDS con biopsia duodenale.

Il gastroenterologo, dopo aver valutato la gravità del caso per l'eventuale invio al dietologo, elabora una relazione clinica conclusiva, che comprende la raccomandazione alla dieta priva di glutine, l'eventuale indicazione ad accertamenti supplementari con prescrizione degli stessi, la programmazione del follow-up, il consiglio di eseguire la sierologia per la celiachia nei familiari (genitori, fratelli, figli) e l'informazione dell'esistenza dell'Associazione italiana celiachia Trentino; egli provvede inoltre al rilascio della certificazione di malattia cronica.

Alla conferma della diagnosi è bene eseguire:

- test bioumorali standard: emocromo, ferritina, folati, vitamina B12, albumina, TSH riflesso, Ca + eventuali altri esami clinicamente indicati
- MOC-DEXA solo in casi selezionati;
- determinazione dell'HLA predisponente (HLA DQ2/DQ8) solo in casi selezionati di difficile inquadramento .

TERAPIA

L' indispensabile terapia della celiachia è l'eliminazione del glutine dalla dieta per tutta la vita (si ricorda ancora che la dieta priva di glutine va intrapresa solo dopo il completamento dell'intero iter diagnostico).

All'interno dell'APSS è possibile eseguire visita dietologica e dietistica al fine di:

- valutare lo stato nutrizionale e ricercare l'eventuale presenza di stati carenziali da correggere;
- supportare il paziente per le informazioni relative alla dieta priva di glutine;
- prescrivere eventuale dieta grammata in caso di celiachia complicata o associata a particolari patologie;
- supportare il paziente con sospetto di "resistenza" alla dieta priva di glutine, per mettere in luce eventuali contaminazioni; tale approccio potrà mettere in evidenza il piccolo sottogruppo di soggetti resistenti alla dieta aglutinata, situazione clinica molto rara.

Per l'età adulta, contestualmente alla visita gastroenterologica di conferma della diagnosi, verranno fornite le opportune indicazioni dietetiche con il supporto del Servizio di Nutrizione Clinica.

Qualora il gastroenterologo che ha confermato la diagnosi o il MMG ritenessero necessaria una visita specialistica dietologica, presso l'Ospedale di Trento è attivo un ambulatorio medico dedicato e a cui si accede con l'impegnativa del Curante

CERTIFICAZIONE ed ESENZIONE

Centri abilitati alla certificazione sono i seguenti:

- ⇒ l'unità operativa multizonale di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva;
- ⇒ l'unità operativa di Pediatria del presidio S. Chiara di Trento;
- ⇒ l'unità operativa di Pediatria del presidio S. Maria del Carmine di Rovereto;

La certificazione di malattia cronica deve poi essere consegnata al Distretto competente per territorio, affinché possa essere rilasciata l'esenzione per malattia cronica (codice 059), che consentirà al Paziente l'accesso alle prestazioni connesse con la patologia (visite, esami ematici, esami strumentali su indicazione del medico) in esenzione dalla compartecipazione alla spesa

FOLLOW-UP

Il follow-up gestito dal MMG/PLS, secondo i seguenti orientamenti:

- età pediatrica:

- a 4 mesi dalla diagnosi: tTG IgA (anche tTG IgG se noto deficit di IgA), AGA(AGA deamidate se bambino < 2 anni, emocromo, ferritina
- dopo 6-8 mesi dal controllo: tTG IgA (anche tTG IgG se noto deficit di IgA), AGA se bambino < 2 anni, emocromo, ferritina
- successivamente 1 volta all'anno: tTG IgA (anche tTG IgG se noto deficit di IgA), AGA se bambino < 2 anni, emocromo, ferritina, folati, vit. B12, glicemia, AST – ALT, FT3-FT4-TSH.

- età adulta:

- a 6 mesi dalla diagnosi: tTG IgA (anche tTG IgG se noto deficit di IgA); emocromo, ferritina, folati, vit. B12, se alterati in precedenza; glicemia, colesterolo totale e HDL, trigliceridi, su indicazione clinica;
- in seguito ogni 1-2 anni: tTG IgA (anche tTG IgG se noto deficit di IgA), emocromo, TSH riflesso.

Persone affette da celiachia - Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale

SOSPETTO DIAGNOSTICO



RICHIESTA ESAMI EMATICI

IgA totali + tTG IgA (se deficit di IgA, anche tTG IgG)
+ AGA /AGA deamidate solo < 2 anni di età

Se positivi

<u>Età pediatrica (< 14 anni)</u>	<u>Età adulta (≥ 14 anni)</u>
↓	↓
VIS. GASTROENTEROLOGICA PEDIATRICA	EGDS+BIOPSIA DUODENALE: RAO C
↓	↓
RICOVERO (ordinario o DH) presso UO Pediatria (Ospedale di Trento, Ospedale di Rovereto), per esecuzione di EGDS + biopsia duodenale	VIS. GASTROENTEROLOGICA presso ambulatorio dedicato U.O. Multizonale di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva (Trento, Rovereto)
↓	↓
CONFERMA DELLA DIAGNOSI, con rilascio di: ⇒ relazione clinica con indicazione di eventuali esami aggiuntivi e per il follow-up ⇒ certificato di malattia cronica (cod. 059) ⇒ indicazioni dietetiche, con l'eventuale supporto del Servizio di Nutrizione Clinica	CONFERMA DELLA DIAGNOSI, con rilascio di: ⇒ relazione clinica con indicazione di eventuali esami aggiuntivi e per il follow-up ⇒ certificato di malattia cronica (cod. 059) ⇒ indicazioni dietetiche, con il supporto del Servizio di Nutrizione Clinica



ESENZIONE TICKET

Distretto competente per residenza



FOLLOW-UP

Mmg/Pls

ADDENDUM

Prestazione	Codice tariffario
Visita Dietologica	89.7
Elaborazione dieta	89.04.1
Visita di controllo	89.01
Anticorpi Antitransglutaminasi (tipo IgA)	90.48.6
Anticorpi Antitransglutaminasi (tipo IgG)	90.48.6
Anticorpi Antiendomisio	90.48.6
Anticorpi Antigliadina	90.49.5
Anticorpi Antigliadina deamidata	90.49.5
Immunoglobuline IgA totali	90.69.4
Emocromo con formula	90.62.2
Ferritina,	90.22.3
Ferro	90.22.4
Trasferrina	90.42.4
Folato	90.23.2
Vitamina D	90.44.5
Vitamina B12	90.13.5
Glucosio	90.27.1
AST	90.09.2
ALT	90.04.5
FT3	90.43.3
FT4	90.42.3
TSH	90.42.1
Colesterolo totale	90.14.3
Colesterolo HDL	90.14.1
Trigliceridi	90.43.2
Calcio	90.11.4
Albumina,	90.05.1
Prealbumina	90.71.6
DEXA	88.99.2
EGDS senza biopsie	45.13
EGDS con biopsie	45.16
Prelievo venoso	91.49.2

**DOMANDA PER EROGAZIONE di PROVVIDENZA ECONOMICA
DESTINATA ALL'ACQUISTO DEI PRODOTTI SENZA GLUTINE**

- Delibera Giunta Provinciale n. 773 dd. 20/04/2012 e s.m.i. -

Il sottoscritto _____ nato a _____

il _____ residente in _____

via _____ n° _____

ed

iscritto al Servizio Sanitario della Provincia Autonoma di Trento;

Iscritto al Servizio Sanitario Nazionale presso l'ASL _____ *

recapito telefonico _____ codice fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

* allegare copia tessera sanitaria regione di residenza indicante i recapiti della amministrazione. Per i cittadini residenti fuori dalla Provincia di Trento l'erogazione della provvidenza economica avrà corso solo a fronte di espressa impegnativa di accollo della spesa da parte della ASL di residenza.

CHIEDE

per sé

per il familiare _____ nato a _____

il _____ codice fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Nel confronti del quale **DICHIARA** di essere GENITORE | ALTRO (specificare)** _____

** per eventuali soggetti sottoposti a provvedimenti tutelari (es. amm. Sostegno) allegare copia decreto tribunale.

Di poter fruire per l'anno 2012 della provvidenza economica prevista dalla Legge Provinciale 3 giugno 2011 n. 8 secondo le modalità stabilite dalla delibera della Giunta Provinciale n. 773, finalizzata all'acquisto dei prodotti senza glutine.

e DICHIARA

di aver registrato presso l'ufficio anagrafe competente la certificazione per malattia celiaca;

di essere informato che le somme percepite devono essere spese per l'acquisto di alimenti senza glutine;

di essere informato che l'Azienda sanitaria potrà effettuare verifiche sul corretto utilizzo degli importi erogati e quindi s'impegna a trattenere la documentazione fiscale (con evidenza nominativa) della spesa sostenuta (scontrini, ricevute, fatture con indicazioni dei codici fiscali e dell'alimento acquistato);

di comunicare tempestivamente le eventuali variazioni che potessero generare la perdita/modifica dei requisiti;

di essere consapevole che la presente domanda ha validità annuale e va ripresentata entro il **31/12/2012**.

Si prega di accreditare la provvidenza economica sul seguente **conto corrente bancario/postale; dichiaro** che tale conto è **intestato/cointestato** al **fruitore della prestazione** o al **beneficiario del rimborso** (nei soli casi di minori o soggetti sottoposti a tutela).

Banca _____
Codice IBAN | I | T | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Alla domanda di rimborso si allegano i seguenti documenti:

Copia tessera - coordinate bancarie (codice **IBAN**) del conto corrente (alternativa alla dichiarazione sopra).

Informativa ai sensi del DPR 445/00

Si rende noto che la suddetta istanza contiene dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell' art. 46 del DPR 445 del 28/12/00 ed è quindi soggetta alle pene previste dalla Legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni. Qualora la presente ISTANZA non venisse firmata davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione perché inviata tramite servizio postale o con altra modalità, dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento d'identità personale in corso di validità.

Informativa ai sensi dell'art. 13 - D.Lgs. 196/2003

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per tale scopo.

Data _____ Il Richiedente _____

Il Funzionario addetto _____

SPAZIO RISERVATO ALL'AMMINISTRAZIONE

Copia della presente istanza viene riconsegnata al Richiedente, ai sensi dell' art. 8 L. 241 dd. 07/08/90, come "Comunicazione di avvio del procedimento":

Procedente: Azienda Provinciale Servizi sanitari **Responsabile procedimento:** _____

Ufficio competente: _____ **Telefono:** _____

Data Avvio Procedimento

Registrazione informatizzata - Identificativo	Id.	_____
	Data	_____

TERMINE FINALE DEL PROCEDIMENTO (domanda completa di documentazione): la provvidenza economica viene erogata con cadenza trimestrale a far tempo dal primo giorno successivo del trimestre di presentazione.

Allegato 4

**Lista delle prestazioni del Nomenclatore tariffario esenti
per il monitoraggio della malattia celiaca cod. 059**

branca NT	Cod. NT	Descrizione prestazione	
ALTRE PRESTAZIONI	897	VISITA GENERALE visita specialistica. Prima visita (<i>dietologica</i>)	
	8901	ANAMNESI E VALUTAZ. DEFINITE BREVI (<i>visita di controllo</i>)	
	89041	ELABORAZIONE E FORMULAZIONE DELLA DIETA	
LABORATORIO	90486	ANTICORPI ANTI ENDOMISIO (EMA)	
	90495	ANTICORPI ANTI GLIADINA (IgG, IgA)	
	90694	IMMUNOGLOBULINE IgA, IgG o IgM (Ciascuna)	
	90622	EMOCROMO: Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.	
	90223	FERRITINA [P/(Sg)Er]	
	90224	FERRO [dU]	
	90424	TRANSFERRINA (Capacità ferrolegante)	
	90232	FOLATO [S/(Sg)Er]	
	90445	VITAMINA D	
	90135	COBALAMINA (Vit. B12) [S]	
	90271	GLUCOSIO [S/P/U/dU/La]	
	90092	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT) [S]	
	90045	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT) [S/U]	
	90433	TRIODOTIRONINA LIBERA (FT3)	
	90423	TIROXINA LIBERA (FT4)	
	90421	TIREOTROPINA (TSH)	
	90143	COLESTEROLO TOTALE	
	90141	COLESTEROLO HDL	
	90432	TRIGLICERIDI	
	90114	CALCIO TOTALE [S/U/dU]	
	90051	ALBUMINA [S/U/dU]	
	91492	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	
	GASTROENTEROLOGIA	4513	ESOFAGOGASTRODUDENOSCOPIA [EGD]
		4516	ESOFAGOGASTRODUDENOSCOPIA [EGD] CON BIOPSIA
	RADIOLOGIA DIAGNOSTICA	88992	DENSITOMETRIA OSSEA CON TECNICA DI ASSORBIMENTO A RAGGI X LOMBARE, FEMORALE ULTRADISTALE